



FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI

*Ufficio Stampa-Immagine-Comunicazione: Via Tevere, 46 – 00198 Roma
Tel. (+39) 06.84.15.751 r.a. – Internet: www.fabi.it – E-mail: federazione@fabi.it
Responsabile Nazionale Lando Maria Sileoni 338.2384119*

COMUNICATO STAMPA

“FONDO PENSIONI COMIT: ANCHE LA COVIP (COMITATO NAZIONALE DI VIGILANZA DEI FONDI PENSIONE) DA' RAGIONE ALLA FABI, SCONFITTA BANCA INTESA”

Il Fondo pensione COMIT (ex Banca Commerciale Italiana) interessa più di 10.000 persone.

Il 10 dicembre 2004 è stato firmato (**da tutti i sindacati eccetto la FABI**) l'accordo punitivo nei confronti di tutti i lavoratori volto a liquidare brutalmente il Fondo Pensioni Comit.

Il 17/12 il Consiglio di Amministrazione del Fondo inviava alla COVIP (Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensioni) la documentazione con la richiesta di nominare un commissario straordinario.

Il 21/12 una delegazione del Consiglio si recava a Roma convocata dalla COVIP stessa.

Quali novelli Re Magi i “nostri” pensavano di offrire al ritorno un “pacco dono” (leggasi commissario) a tutti i colleghi.

La COVIP rispondeva ai firmatari, con lettera del presidente Dott. Luigi Scimia, datata 23 dicembre.

E' una lettera molto documentata, espressione di un organo “super partes” e, pertanto, la risposta assume un valore “pesante” nei confronti di quei sindacati che hanno tentato di affondare il Fondo Comit.

Evidenziamo i punti essenziali contenuti della lettera della COVIP:

1. Non è assolutamente chiaro alla COVIP il motivo per il quale il Consiglio di Amministrazione del Fondo, espressione delle stesse fonti istitutive, non individua direttamente soluzioni adeguate a tutelare con equilibrio ed equità le diverse compagini dei soggetti coinvolti.
2. La COVIP, pertanto, non accoglie la richiesta di procedere al commissariamento perché i requisiti non sono connotati da eccezionale gravità.

3. Sotto il profilo dei contenuti dell'accordo si invita a riconsiderare il tutto nell'ottica di tutelare in modo più adeguato ed equilibrato gli interessi sia dei pensionati sia dei colleghi in servizio (per esempio i cosiddetti "zainetti").
4. Richiama in particolare l'attenzione sulla struttura del fondo che è caratterizzato da un unico patrimonio. **Ricordiamo che la sintesi della valutazione affidata a tre società di revisione aumenta i valori a bilancio di circa un 20%.**
5. Possibilità di ricorrere all'indebitamento per urgenze temporanee di liquidità.
6. In ordine alla sospensione del pagamento pensioni, **la COVIP scrive: "la prevista sospensione di ogni forma di erogazione a favore dei pensionati deve essere riconsiderata"**.

Il giudizio espresso dalla COVIP gratifica la posizione assunta dalla FABI e nello stesso tempo ci sprona ad invitare le altre componenti a ripensare al grave danno già inferto al Fondo Pensioni Comit e ad assumere comportamenti a miglior tutela dei soci.

UFFICIO STAMPA FABI

Roma, 30 dicembre 2004